

ALL. 000. 7)

PROT. 48078  
DEL 28/12/2020

AFOR - Agenzia Forestale Regionale  
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

PROT. 236295

DEL 24/12/2020

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto:** Risposta alla nota n. 41132 del 11/11/20 – “Progetto definitivo interventi complementari di miglioramento ambientale della passerella ciclopedonale di attraversamento sul torrente Selci”.

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto si trasmettono in allegato le istruttorie del servizio.

Cordiali Saluti

**FIRMATO DIGITALMENTE**

**Sandro Costantini**

**Allegati alla nota:**

- istruttoria1 (DG\_0048190\_2020)
- istruttoria2 (DG\_0048195\_2020)

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio,  
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,  
idraulico e sismico, Difesa del suolo

**Dirigente**

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704  
FAX:

Indirizzo email:  
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

## ISTRUTTORIA PARTE P.A.I.

### Localizzazione e descrizione dell'intervento

La zona in esame è censita ai seguenti Fogli nn. 69, 70, 71, 72, 74 del Catasto Terreni del Comune di San Giustino.

Il progetto in generale si prefigge lo scopo di:

- permettere la continuità della pista ciclo-pedonale del Tevere;
- rendere maggiormente fruibili le ciclo-piste esistenti come collegamento funzionale fra il Comune di San Giustino e le ciclo-piste esistenti dell'Alta Valle del Tevere, incentivandone l'uso per dare un'alternativa all'attuale circolazione ciclo-pedonale in modo da migliorare la sicurezza della mobilità stessa;
- ampliare la rete di percorsi ciclo-pedonali protetti con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- valorizzare gli aspetti storici e naturalistici dei tratti interessati.

In tale contesto gli interventi in progetto interessano il PERCORSO SUL FIUME TEVERE e il PERCORSO PLINIO che si snoda, in sx idraulica, sulla sommità spondale/arginale del Torrente Selci-Lama.

I lavori nel PERCORSO TEVERE consistono nella realizzazione ex-novo di percorso ciclo-pedonale sterrato, su traccia di pista esistente, sull'argine Sx del Fiume Tevere, a nord della passerella realizzata, per una lunghezza di circa ml. 470, nello specifico:

- verrà asportata per una larghezza di mt. 3 la vegetazione infestante e si provvederà al taglio delle piante pericolanti, procedendo all'estirpazione di n. 10 piante di Robinia (Robinia pseudoacacia) cresciute in corrispondenza della traccia della pista;
- verrà realizzato lo scavo di un cassonetto della larghezza di ml. 3 e profondo 30 cm, che verrà riempito con pietrisco di idonea granulometria e compattato con mezzo meccanico;
- verrà sistemato il materiale proveniente dallo scavo in loco in ambito di cantiere;
- verrà steso il misto granulometrico di cava stabilizzato idoneamente compattato con mezzo meccanico al fine di assicurare le adeguate condizioni di percorribilità del percorso nelle diverse stagioni dell'anno.

I lavori nel PERCORSO PLINIO consistono nella:

- realizzazione, lungo l'argine sx del Torrente Selci-Lama, di balaustre in legno a protezione e salvaguardia dei numerosi frequentatori per una lunghezza complessiva pari a ml 170;
- sistemazione di alcuni tratti del percorso esistente, mediante ricarico di materiale stabilizzato per un tratto della lunghezza complessiva pari a circa ml 1.500;
- creazione di un corridoio verde con lo scopo di migliorare l'ambiente naturale e paesaggistico favorendo la sua frequentazione anche a fini turistici e ricreativi. Verranno scelte specie tipiche degli ambienti fluviali del territorio e con caratteristiche idonee al tipo di substrato: Salici (Salix spp.), Ontano nero (Alnus glutinosa), Acer campestre (Acer campestre);
- realizzazione di opere di protezioni longitudinale delle scapate fluviali erose, attraverso la realizzazione di scogliere rinverdate (con talee arbustive) al piede delle sponde, costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni (pezzatura compresa tra 5 + 10 q.li) non legati (posti in opera con adeguati mezzi meccanici, corrispondentemente al contorno bagnato prevalente) accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto e della lunghezza pari a quella dei tratti erosi e la ricostituzione con materiale terroso delle sponde franate.

### Disciplina P.A.I..

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che la zona interessata dall'intervento ricade in un'area perimetrata dall'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a seguito del Decreto Segretariale n. 37 del maggio 2018.

Per tali interventi trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. e) ed m) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. che rispettivamente consentono:

- *gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. Tali interventi sono consentiti a condizione che non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile;*
- *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica".*

### **Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico**

Alla luce di quanto sopra dettosi ritiene che gli interventi in progetto siano compatibili con il contesto idraulico in cui si inseriscono.

### **Parere ai fini idraulici**

Presa visione della documentazione agli atti si esprime pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. e) e lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. per gli "Interventi complementari al miglioramento della passerella ciclopedonale di attraversamento sul torrente Selci".

Si ritiene tuttavia indispensabile il rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito dettagliate:

1. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
2. i cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e dai movimenti terra dovranno essere possibilmente collocati al di fuori della fascia A e B perimetrate dal P.A.I. o quanto meno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
3. la realizzazione del corridoio verde in progetto dovrà avvenire in modo tale da garantire il mantenimento delle condizioni di scabrezza previste dagli studi che hanno determinato la redazione delle mappe di pericolosità del Fiume Tevere;
4. le protezioni spondali in progetto dovranno essere realizzate in modo tale da garantire il mantenimento della geometria della sezione idraulica del corso d'acqua ove si interviene;
5. il richiedente dovrà comunicare alla Regione Umbria, Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico e Difesa del Suolo, le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
6. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
7. il soggetto richiedente rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
8. Il richiedente è consapevole che la realizzazione dell'opera in una zona qualificata come a rischio idraulico espone potenzialmente l'opera stessa ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; resta in ogni caso del tutto escluso qualsiasi profilo di responsabilità in capo alla Regione Umbria.

Perugia, 21 dicembre 2020

VISTO  
IL RESPONSABILE DI SEZIONE  
F.TO Ing. Loredana Natazzi

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO  
F.TO Debora Pallotti

**ISTRUTTORIA**  
**PARTE R.D. 523/1904**

**Localizzazione e descrizione dell'intervento**

Le opere previste nel progetto, interessano i corsi d'acqua demaniali denominati torrente Selci e fiume Tevere (tavoletta **SE** del **IV** quadrante del foglio n. **115** della Carta d'Italia IGM 1:25.000).

La zona in esame si identifica ai fogli nn. 69, 70, 71, 72, 74 del N.C.T. del Comune di San Giustino.

Il progetto in generale prevede di:

- permettere la continuità della pista ciclo-pedonale del Tevere;
- migliorare il collegamento funzionale fra le ciclo-piste del Comune di San Giustino e quelle dell'Alta Valle del Tevere;
- ampliare la rete di percorsi ciclopeditoni protetti con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- valorizzare gli aspetti storici e naturalistici dei tratti interessati.

In tale contesto gli interventi in progetto interessano il PERCORSO SUL FIUME TEVERE e il PERCORSO PLINIO che si snoda, in sx idraulica, sulla sommità spondale/arginale del Torrente Selci-Lama.

I lavori nel PERCORSO TEVERE consistono nella realizzazione ex-novo di percorso ciclo-pedonale sterrato, su traccia di pista esistente, sull'argine Sx del Fiume Tevere.

I lavori nel PERCORSO PLINIO consistono nella realizzazione lungo l'argine sx del Torrente Selci-Lama di balaustre in legno;

sistemazione di alcuni tratti del percorso esistente, mediante ricarico di materiale stabilizzato;

creazione di un corridoio verde con lo scopo di migliorare l'ambiente naturale e paesaggistico;

realizzazione di opere di protezioni longitudinali delle scarpate fluviali erose, attraverso la realizzazione di scogliere costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni (pezzatura compresa tra 5 ÷ 10 q.li) non legati e rinverdite con talee arbustive e della lunghezza pari a quella dei tratti erosi, compresa la ricostituzione con materiale terroso delle sponde franate.

**Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico**

Alla luce di quanto sopra detto si ritiene che gli interventi in progetto siano compatibili con il contesto idraulico in cui si inseriscono. A tale riguardo tuttavia, si rende necessario il rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito evidenziate.

**Parere ai fini idraulici**

Presa visione della documentazione agli atti si esprime parere favorevole ai sensi degli articoli 57, 97, 98, e 99 del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904 e si rilascia l'autorizzazione ai fini idraulici all'Agenzia Forestale Regionale - A.Fo.R. Umbria, per la realizzazione degli *'Interventi complementari al miglioramento della passerella ciclopeditona di attraversamento sul torrente Selci'*, ivi compreso quanto necessario all'esecuzione dei lavori in alveo e approvando il progetto presentato alla Regione Umbria in data 11.11.2020 a mezzo pec n. 203634, subordinatamente all'inderogabile rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

prescrizioni tecniche

1. le scogliere dovranno essere realizzate con adeguata pendenza della faccia lato fiume di 3 su 2 (verticale su orizzontale) e posizionate avendo cura di mantenere inalterata la sezione idraulica del corso d'acqua. I tagli per l'ammorsamento delle scogliere alla scarpata di sponda retrostante dovranno essere realizzati all'interno del terreno compatto non interessato dalle erosioni. In generale, le opere di difesa dovranno essere realizzate nella rispondenza di quanto rappresentato alla pagina 6 della Tav. A – Relazione generale;
2. le balaustre in legno in progetto (nonché eventuali tratti esistenti da adeguare) dovranno rispettare le distanze minime dal ciglio di sponda o dal piede esterno degli argini, previste dalla lettera f, dell'art. 96 del R.D. 523/1904;
3. per gli interventi riguardanti il ripristino delle erosioni spondali dovranno essere osservati i periodi di divieto previsti dall'art. 23 della L.R. 15/2008;
4. i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nell'ambito dei lavori, compresi quelli di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi, ecc...), dovranno essere

- opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche alla fine di ogni giornata lavorativa;
5. nella necessità di dover realizzare nuovi accessi all'alveo se pur temporanei, propedeutici alla realizzazione delle opere, questi dovranno preventivamente essere autorizzati dallo scrivente Servizio regionale ai sensi del R.D. 523/1904;
  6. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: [www.cfumbria.it](http://www.cfumbria.it)) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;

#### prescrizioni generali

7. gli interventi dovranno essere realizzati conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici esaminati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
8. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
9. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita dei lavori. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
10. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
11. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
12. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione delle opere. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
13. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
14. il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
15. il richiedente dovrà comunicare a mezzo lettera raccomandata, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico* della – Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia, o a mezzo pec [direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it](mailto:direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo lettera raccomandata, o pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
16. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto i lavori autorizzati dovranno essere

completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;

Perugia, 22 dicembre 2020

L'ISTRUTTORE TECNICO  
F.TO Luigi Farinelli

VISTO  
IL RESPONSABILE DI SEZIONE  
F.TO Ing. Marco Stelluti